

Roghi, rifiuti e cosche. Attacco al nord

Domenica **10 febbraio** alle ore 17.30 presso SpazioAref viene presentato il reportage **Roghi, rifiuti e cosche. Attacco al nord**, realizzato nel 2018 dagli allievi del master in giornalismo Iulm. L'indagine è stata condotta da Marcello Astorri, Sara Bernacchia, Federico Graziani, Matia Venini Leto, Alberta Montella, Giulio Pinco Caracciolo, Carolina Sardelli, Matteo Novarini, Matteo Macuglia, Federico Spagna, Emanuele De Maggio, Gianluca Brigatti, Francesco Nasato, Andrea Madera, Michele Zaccardi.

Presenta il documentario Matteo Macuglia, uno degli autori, e il giornalista Ivan Berni, firma di "Repubblica" ed ex coordinatore del master in giornalismo Iulm. Introduce la serata Marino Ruzzenenti. Ingresso libero con prenotazione obbligatoria.

Il reportage parte dai 261 incendi divampati in depositi di rifiuti e discariche italiane tra il 2014 e il 2017, il 46% dei quali nel nord. Un numero cresciuto ulteriormente nel corso del 2018 quando, solo in Lombardia, sono scoppiati altri 19 roghi. In realtà, come evidenziato dal sostituto procuratore della Direzione nazionale antimafia Roberto Pennisi "il fuoco è solo un fenomeno che sta a monte e che a valle ha il traffico illecito di rifiuti".

*Nell'inchiesta, i giornalisti del master, hanno concentrato l'attenzione su due aree del territorio lombardo: **Pavia** e **Brescia**. Se la prima si caratterizza come uno dei territori più colpiti dalle fiamme, la seconda è considerata il distretto italiano dei rifiuti, con il collocamento di oltre 85 milioni di metri cubi di pattume stoccati nel territorio provinciale (nella terra dei fuochi sono circa 10 milioni di metri cubi).*

La legge sugli ecoreati del 2015 ha introdotto nel Codice penale i c.d. Delitti contro l'ambiente. Nonostante questa novità legislativa, continuano a esistere numerose falle nel sistema giudiziario.

"In ognuna delle nostre indagini per 416 bis c'è un traffico illecito di rifiuti in atto o un progetto di traffico illecito di rifiuti da parte dei nostri indagati, che di solito sono appartenenti alla 'Ndrangheta". Lo dice il procuratore della Dda di Milano Alessandra Dolci all'interno dell'inchiesta "Roghi, rifiuti e cosche: attacco al Nord".

Partendo dai roghi scoppiati nei depositi di rifiuti della Lombardia negli ultimi anni, il reportage descrive come alcuni imprenditori borderline del nord Italia minano il corretto ciclo dei rifiuti, avvicinandosi anche alla criminalità organizzata. Questa, come spiega il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare Sergio Costa: "Indipendentemente che si tratti di ambiente o altro, va sempre dove ci sta il business".

"In molti casi si parla di una mafia senza mafiosi perché il meccanismo utilizzato si fonda sul potere intimidatorio, esercitato non dal vincolo associativo ma dall'impatto economico che l'operare in maniera deviata ha sul mercato" come spiegato dal ten. Col. Del Noe di Milano, Massimo Corsano.

La chiusura da parte della Cina e di altri paesi extracomunitari delle importazioni di rifiuti italiani è considerata una delle cause che hanno messo in crisi il sistema di gestione degli scarti urbani e industriali.

"La pressione dovuta a un aumento della quantità e anche della qualità dei rifiuti volti al recupero, crea proprio nel territorio del nord del paese uno stress maggiore. Si può parlare di una questione settentrionale" lo spiega l'on. Chiara Braga (PD) presidente della commissione parlamentare bicamerale d'inchiesta sul ciclo dei rifiuti e illeciti ambientali.

Roghi, rifiuti e cosche | Attacco al nord

domenica 10 febbraio 2019

ingresso libero | prenotazione obbligatoria

ore 17.30

Piazza della Loggia 11/f

www.aref-brescia.it

info@aref-brescia.it

☎ 030.3752369

📠 333.3499545

